Giornale di Calabria
IL PRIMO QUOTIDIANO CALABRESE - Direttore: Giuseppe Soluri

Cosenza, Molinari: “Difficile situazione in alcune cliniche private”

Date : 18 dicembre 2015

COSENZA. “Dobbiamo, ancora una volta, intervenire sulla difficile situazione che sta riguardando i lavoratori di alcune cliniche private di Cosenza”. Lo afferma in una nota il senatore e vice presidente della commissione Finanze e Tesoro, Francesco Molinari. “In alcune realtà della sanità privata - aggiunge - persiste, infatti una condizione inaccettabile, con dipendenti che arrivano ad essere creditori di quattro mensilità arretrate. In un momento come quello attuale, dove le scadenze fiscali attanagliano le famiglie, è impensabile lasciare chi conta solo sulla propria forza-lavoro per vivere senza alcuna entrata per periodi così lunghi. Già è un’impresa arrivare all’ultima settimana del mese, con uno stipendio che arriva a malapena a coprire il costo della vita : immaginarsi per coloro che lo stipendio non riescono a percepirlo puntualmente. Non è giusto violare il diritto alla retribuzione dei lavoratori che quotidianamente compiono il loro dovere. Violando, altresì, la normativa - legge regionale n. 24 del 18/7/2008 sugli accreditamenti alle cliniche private - che dispone, con l’articolo 4, una sanzione pecuniaria per le strutture inadempienti”. “Ci appelliamo, pertanto, alla Regione, richiamandola - prosegue Molinari - alla responsabilità dei controlli di competenza sulle strutture accreditate. Non è tollerabile che la Regione sia disattenta sull’utilizzazione dei fondi stanziati a favore dei privati, soprattutto quando la loro cattiva gestione arriva a ledere i diritti dei cittadini-lavoratori. È anche grave il mancato intervento su alcune anomalie legate al reclutamento, in queste strutture, di lavoratori assunti con contratti non conformi rispetto a quanto riportato dal sopracitato articolo 4. Si parla infatti di reclutamento di personale in base al possesso dei titoli, sia che avvenga attraverso la contrattualizzazione in forma di lavoro dipendente che da libero professionista. Auspichiamo, pertanto, che chi di competenza in Regione si svegli e, dopo aver intrapreso i dovuti controlli, prenda le giuste misure affinché vengano ripristinate le situazioni contrattuali e retributive normativamente previste. E ci chiediamo, di fronte ad un siffatto stato di cose, e con alcune di queste cliniche in attesa di sapere se verrà accettata la loro richiesta di “concordato preventivo”, se non sia il caso che la Regione intervenga direttamente con il loro commissariamento a salvaguardia e tutela sia dei lavoratori che dei servizi sanitari da rendere ai calabresi”. “La strada maestra - conclude - che deve percorrere chi ha la responsabilità di dare una risposta “giudiziaria “ e ha il compito del controllo amministrativo deve essere , stante le palesi mancanze - se non peggio - dell’iniziativa privata, la tutela dell’interesse collettivo : è su questo che si dovrebbe fondare la responsabilità politica di chi governa”.